

4

anno XII
Dicembre 2008
NUMERO 4



DIALOGO - APPUNTI DI COOPERAZIONE
PERIODICO DI INFORMAZIONE TRIMESTRALE
DELLA CASSA RURALE ALTO GARDA



www.cr-altogarda.net



dialogo

APPUNTI DI COOPERAZIONE

L'editoriale del Presidente	p. 2
Rurale punto fermo	p. 4
Aspettando il Natale	p. 6
Insieme per lo sport	p. 10
Una gradita visita	p. 12
Quando un piccolo Comune...	p. 13
La Cooperativa Eliodoro	p. 16
Una Terra Promessa ...	p. 18
Festa di compleanno fra cani, gatti ...	p. 20
L'Ufficio Marketin strategico informa	p. 22
Sulle piste africane	p. 26

Con le Casse Rurali tutela piena dei risparmi

Il Credito Cooperativo rafforza il proprio sistema delle garanzie



del presidente Marco Modena

Il presidente Alessandro Azzi ha voluto celebrare a Milano lunedì 24 novembre, nel corso dei lavori dell'assemblea annuale di Federcasse, i 125 anni di vita del Credito Cooperativo italiano.

Nel 1883, infatti, venne fondata la prima Cassa Rurale italiana a Loreggia, in provincia di Padova, a cura dell'avvocato Leone Wollenborg assieme a trentadue soci: fu la prima di una lunghissima serie di piccole banche mutualistiche che sono state capaci di dare fiducia al futuro. Da quel momento la libertà di fare impresa si è affermata anche nell'esclusivo ambito della finanza, a dispetto delle criticità che il mondo finanziario ha dovuto affrontare nel corso della sua storia.

È stata un'occasione per gli oltre mille rappresentanti delle 440 Banche di credito cooperativo italiano per vedere riconfermata la modernità della formula cooperativistica nel mondo del credito.

Fino a qualche mese fa questa consapevolezza era sorretta dai numeri che esprimevano le BCC: 4000 sportelli (oltre il 12% della rete degli sportelli del sistema bancario italiano), presenti in 2600 Comuni mediamente di piccole dimensioni con crediti erogati alle famiglie e alle imprese per 110 miliardi di Euro. La dotazione di capitale delle banche di credito cooperativo, complessi-

vamente considerata, supera i 17 miliardi di Euro con un coefficiente medio di solvibilità pari al 15,6%, a fronte del 10,4% dell'intero sistema bancario italiano.

Oggi è un riconoscimento che l'opinione pubblica non ci lesina. Ma non solo, lo stesso governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, nel messaggio di saluto, ha voluto sottolineare il contributo delle BCC che "appare tanto più importante nell'attuale fase di mercato, in cui è essenziale continuare ad assicurare a famiglie e imprese una assistenza finanziaria quantitativamente e qualitativamente adeguata".

Giulio Tremonti, ministro dell'Economia e delle Finanze, ha aperto invece il suo intervento nel corso dell'Assemblea evidenziando come «il Credito Cooperativo è un caso nel quale l'aggettivo "cooperativo" migliora il sostantivo».

Tutto questo ci carica di maggiori responsabilità suggerendoci di non perdere mai di vista i fattori di successo che hanno caratterizzato in questi anni la crescita delle BCC/Casse Rurali, ovvero l'ancoraggio con l'economia reale, la loro prossimità concreta ai territori e alle comunità locali e la loro interpretazione della finanza non fine a se stessa, ma come strumento di sviluppo reale e sostenibile nel tempo.

In queste ultime settimane è diventato sempre più evidente come la crisi finanziaria, che ha investito prima gli Stati Uniti e poi l'Europa, abbia innescato una pericolosa crisi economica a causa della quale anche l'Italia subirà pesanti conseguenze. Ciò nonostante il Credito Cooperativo non farà mancare il proprio appoggio. Il presidente Azzi in proposito ha assicurato che complessivamente le BCC/Casse Rurali metteranno a

SEDE E DIREZIONE
Arco - viale delle Magnolie, 1

DIPENDENZE

ARCO

1, viale delle Palme
70/a, via S. Caterina
3/B, viale Stazione - Bolognano
5/b, via della Fossa - Vigne

BRENZONE

16, via F. Angeleri - Castelletto

DRO

1, via Segantini
15, p.zza Mercato - Pietramurata

GARDA

30, via Colombo

LIMONE SUL GARDA

1, via Caldogno

MALCESINE

105, via Gardesana

NAGO-TORBOLE

7, via S. Sighele - Nago
16, via Matteotti - Torbole s/G.

PIEVE DI LEDRO

32, via Nuova

RIVA DEL GARDA

10/a, via D. Chiesa
12/a - 14, viale Roma
83, viale Rovereto
59/g, viale Trento
1, via dei Ferrari - Varone
1, località Baltera - Palafiere

TORRI DEL BENACO

61 e 63, via Gardesana

TENNO

11, p.zza Cesare Battisti

TELEFONO: 0464.583211

INTERNET: www.cr-altogarda.net

E-mail: info@cr-altogarda.net

FAX (numero unico): 0464.583382

dialogo
APPUNTI DI COOPERAZIONE

EDITORE:

CASSA RURALE ALTO GARDA
Banca di Credito Cooperativo
V.le delle Magnolie, 1 - 38062 ARCO

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vittorio Colombo

COMITATO DI REDAZIONE:

Leonardo Bresciani, Marco Modena,
Alessandro Parisi, Giorgio Stefanelli,
Romano Turrini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Edimedia - Stefano Michelotti

STAMPA:

TIPOLITO ANDREATTA S.n.c.
Via Marconi, 21 - 38062 ARCO

Registrazione n° 218/10.02.1997
presso il Tribunale di Rovereto

Foto di copertina: Patrizia N. Matteotti

disposizione ulteriori 15 miliardi di Euro per ampliare le attuali linee di credito ed aprirne di nuove a favore delle imprese e delle famiglie. Ed allora la sempre più intensa attività di finanziamento delle nostre banche deve farci riflettere e farci porre più attenzione all'inevitabile aumento della rischiosità del credito erogato. Ma sul punto, in epoca certamente non sospetta, i vertici di Federcasse hanno avuto l'intuizione e la lungimiranza di concepire un nuovo modo di declinare la "mutualità di rete" con l'intento di migliorarne l'efficacia attraverso il rafforzamento del sistema delle garanzie del Credito Cooperativo.

È stata concepita a Parma, nel dicembre del 2005, nel corso del XIII Congresso della Federazione Italiana delle BCC e Casse Rurali, l'idea di creare, per la prima volta in Italia, uno strumento per la protezione della clientela, che in caso di crisi di solvibilità o di liquidità di una BCC/Cassa Rurale reintegri la liquidità mancante andando a coprire le perdite della banca stessa, tutelando così i clienti e tutti i creditori.

I depositanti di una BCC/Cassa Rurale, unici fino ad oggi in Italia, avranno una tutela piena dei loro risparmi, qualunque sia la forma di sottoscrizione.

Questo strumento di rafforzamento della rete, che porta il nome di Fondo Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo (FGI), è stato formalmente costituito il 25 luglio 2008 ad opera delle 15 Federazioni locali (compresa quindi la Federazione Trentina della Cooperazione) e in questi giorni sono in corso le pratiche per l'adesione di tutte le singole BCC/Casse Rurali.

Anche il nostro Consiglio di Amministrazione, nell'ultima seduta, ha espresso il proprio orientamento favorevole in merito all'adesione al Fondo, nella convinzione che lo sviluppo di un network di garanzie incrociate tra singole BCC/Casse Rurali e tra queste e le banche di secondo livello (ICREA e Casse Centrali di Trento e Bolzano) assicurerà stabilità e ulteriore rafforzamento del Credito Cooperativo italiano, confermandolo partner privilegiato delle famiglie e delle piccole medie imprese che formano l'ossatura portante del nostro Paese.



Natale 2008

Il Presidente con il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed i Dipendenti augurano un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo